







## Riunione congiunta ANZIO e NETTUNO IN AZIONE - Insieme per partire da

“Buonasera a tutti e un ringraziamento a tutti voi per essere qui presenti. Un sentito grazie va ad Alessio D’Amato oggi qui con noi a testimonianza del suo impegno e della sua particolare attenzione verso i territori nello spirito tipico di Azione. Ci incontriamo per svolgere la riunione congiunta di quest’oggi rispettivamente dei circoli di Nettuno in Azione, con la presenza del coordinatore e commissario il Dott. Flavio Biondi, e di Anzio in Azione, con la presenza del sottoscritto.

La riunione di quest’oggi nasce dall’esigenza di fare il punto della situazione in un momento storico particolarmente delicato. L’intento è quello di confrontarsi reciprocamente, consapevoli dei prossimi impegni elettorali a livello territoriale, con il dato politico sia a livello nazionale, sia a livello sovranazionale. In una fase in cui gli apparati e i partiti ormai tendono a scomparire, emerge la necessità nei nostri territori di valorizzare quelle rappresentanze politiche meritevoli di ridare finalmente lustro alle nostre Città di Nettuno e di Anzio, commissariate per mafia dal 2022.

Come noto, siamo di fronte a due grandi tensioni geopolitiche ai limiti dello spazio euromediterraneo. Da una parte, assistiamo all’aggressione della Federazione russa nei confronti dell’Ucraina dal febbraio del 2022. Dall’altra parte, il pogrom ordito dall’organizzazione terroristica di Hamas nel sud dello Stato d’Israele nell’ottobre del 2023 ha portato alla recrudescenza del conflitto nel Medio Oriente. La parola “guerra” è tornata con prepotenza nel nostro vocabolario quotidiano anche in questa parte dell’Europa. Trasferendoci oltre, sotto la guida di Xi Jinping, la Cina è diventata più assertiva, intensificando la pressione diplomatica, economica e militare su Taiwan negli ultimi mesi. Il carattere della influenza della dominazione della Repubblica Popolare Cinese ci riconducono visivamente alle drammatiche immagini provenienti da Hong Kong degli anni scorsi, con la carcerazione di studenti, intellettuali e dissidenti politici a sostegno delle pacifiche proteste di massa per la disobbedienza civile.

Ritornando in Occidente, le presidenziali americane verso la fine di quest’anno, con la possibilità di assistere ancora una volta all’elezione di Donald Trump desta non poche preoccupazioni presso le cancellerie europee. Abbiamo le stesse preoccupazioni nella scorsa settimana con l’Ungheria alla Presidenza del semestre europeo, presentarsi con il proprio Primo Ministro il nazionalista Viktor Orbán, al cospetto del Presidente russo Vladimir Putin.

Senza proseguire dettagliatamente oltre ai casi appena menzionati, in tutto il mondo, le democrazie vivono una fase di compressione: una compressione che non riguarda soltanto gli Stati drammaticamente e materialmente sotto attacco, ma è altrettanto ragionevole osservare che la democrazia stessa concepita anche come partecipazione dei cittadini al governo della cosa comune abbia perso terreno. A testimoniare questo, insiste il risultato delle elezioni europee in Italia del giugno 2024 che ha sancito un record riguardante l’astensionismo. Soltanto i risultati delle elezioni politiche in Gran Bretagna e in Francia hanno riacceso una speranza negli ultimi giorni. Di pari passo a questo, da militanti e da esponenti politici attenti, dobbiamo evidenziare il risultato di queste elezioni europee per le offerte partitiche del perimetro politico e culturale di “Renew Europe” in Italia.

A livello nazionale, le analisi del voto sono già state fornite. È inutile tornare sui dati che sono e restano oggettivi. La divisione delle forze all’interno della famiglia politica europea di “Renew Europe” ha portato ad un esito purtroppo prevedibile. È di competenza degli esponenti territoriali fornire gli strumenti analitici utili per conferire una progettualità per i prossimi appuntamenti elettorali. Se prendiamo i risultati di queste ultime elezioni europee nel Comune di Anzio, Azione ha ottenuto complessivamente 433 voti: un risultato perfettamente congruo sia con il presente dato nazionale, sia con la tendenza delle precedenti tornate elettorali nella nostra Città. Come emerge dall’introduzione della presente relazione, l’ente di gestione comunale è sotto il commissariamento prefettizio. A dimostrazione che sul territorio, non solo esiste la possibilità, è altrettanto vero credere che insiste il dovere di preservare un’offerta politica salubre che sappia tutelare le istanze delle famiglie e delle imprese di Anzio con un’ambizione programmatica che intenda tragguardare alle prossime elezioni comunali.



In questo periodo – voglio ricordare – Anzio in Azione e Nettuno in Azione hanno svolto congiuntamente un convegno con la presenza del segretario nazionale, Carlo Calenda, a pochi mesi dall’insediamento dei due rispettivi coordinamenti del litorale, presso l’Hotel Lido Garda di Anzio nel febbraio 2023. Come

